



I ragazzi del Liceo Classico Morelli, primi classificati

Scontro all'ultima parola Il liceo classico "Morelli" vince la fase regionale

di RITA BONACCURSO

Si sono appena concluse la fase regionali calabresi del contest "Dire e contraddire", un'idea di due avvocati Angela Mazzia e Vincenzo Di Maggio del Foro di Taranto. È un'iniziativa giunta ormai alla sua seconda edizione a livello nazionale, rivolta alle scuole superiori di secondo grado. Si tratta di una competizione sulla dialettica, a cui gli studenti che partecipano, divisi in squadre, vengono preparati per acquisire e padroneggiare una capacità oratoria efficace, la capacità di confrontarsi su dei temi usando solo la parola, argomentando le idee e costruendo un discorso convincente. A tal fine gli avvocati, in veste di tutor, entrano nelle scuole per formare i ragazzi partecipanti. L'Ordine degli Avvocati di Vibo Valentia - tramite la referente, l'avvocato Caterina Lopreato - si è distinto per la massiccia adesione delle scuole vibonesi all'iniziativa. In particolare, hanno partecipato alla fase regionale conclusasi il 20 aprile: le squadre composte dagli studenti dell'Ig-Iti, dell'Ite "Galilei", del Classico "Morelli" e dell'Istituto "De Filippis-Prestia"; del Liceo Scientifico "Vianeo" di Tropea e del Classico "Vinci" di Nicotera. Le scuole vibonesi, unitamente al Liceo Classico "Galluppi" di Catanzaro, hanno svolto delle gare entusiasmanti. La competizione finale della fase regionale è stata aperta dal segretario del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Vibo, Francesco Maria Massara, seguito dai saluti del presidente

Francesco De Luca e del direttore della Scuola forense l'avvocato Antonio Fusca, dagli interventi dei dirigenti scolastici delle scuole finaliste Marisa Piro e Raffaele Suppa, della componente della Commissione progetti educazione legalità Cnf, Rosalba Viscomi e del Procuratore di Vibo Camillo Falvo.

Nello scontro finale si sono sfidate le squadre del Liceo Classico di Nicotera e del Liceo Classico di Vibo. Si sono battuti, rispettivamente argomentando e contro-argomentando una frase del premio Nobel per la pace Malala Yousafzai: "Quando qualcuno ti toglie la penna di mano, allora si che capisci quanto sia importante l'istruzione".

A vincere, nonostante la brillante avversaria, è stata la squadra "Communium" dell'istituto di Vibo. Sarà dunque quest'ultima a sfidare le squadre di Trani e di Messina per guadagnarsi un posto nella finale nazionale che si svolgerà a Roma. Particolarmente soddisfatti del risultato il dirigente scolastico Suppa, l'insegnante Angela Ventrice e l'avvocato Mariella Contartese, che hanno guidato gli studenti vincitori nella preparazione alla disputa. Altrettanta soddisfazione ha manifestato il presidente De Luca, che si è detto «orgoglioso di aver aderito ad un progetto che ha offerto agli avvocati, in sinergia con le scuole, l'occasione di poter contribuire ad instillare nei giovani il seme del saper cosa dire e come dirlo, nel rispetto dei valori della democrazia e della legalità».